Caso Nexus, Messina (FI) replica a Bandiera: «L’ironia di Italia non cancella i dubbi sugli affidamenti»

“Quella che vivono i siracusani è una città con una rete stradale disseminata di buche, una mobilità congestionata come mai prima, piste ciclabili contestate, parcheggi insufficienti e un trasporto pubblico ancora inadeguato”.

Ferdinando Messina, candidato a sindaco alle ultime elezioni amministrative, esponente di Forza Italia entra nel merito della nota con cui ieri il vicesindaco Edy Bandiera ha difeso «senza se e senza ma» l’intervento del sindaco, Francesco Italia in consiglio comunale quando ha riferito sul caso Nexus. Dura la nota di Messina.

“Lo capisco-dice- quando si è stati vicesindaco per tre anni, i «se» e i «ma» riguardano anche se stessi.
Bandiera-secondo Messina- esalta soprattutto la «sana ironia» con cui Italia avrebbe riportato serenità e lucidità in Consiglio Comunale. Curiosa lettura di quanto accaduto: una seduta conclusasi tra dure contestazioni, richieste di dimissioni e l’annuncio di una mozione di sfiducia diventa, nel racconto dell’ex vicesindaco, un esempio di ritrovata serenità istituzionale. Viene da chiedersi: Bandiera ha assistito alla stessa seduta alla quale abbiamo assistito noi, oppure a un’altra? Mi chiedo: ma tra le misure di prevenzione della corruzione previste dall’ANAC figurano forse anche le battute di spirito? Di certo non figuravano tra le risposte che i consiglieri comunali e i cittadini, presenti in aula o collegati online, si aspettavano dal sindaco su questioni tanto gravi e delicate”.
Messina ricorda che “le domande erano semplici, ma un buon

ripasso forse può servire all’ironico ex vicesindaco Bandiera: che cosa ha fatto l’amministrazione da quando, nell’ottobre 2025, era stata formalmente informata che un suo funzionario, responsabile di un appalto, era coinvolto in un’indagine? Quali controlli, quali atti, quali esiti? Il sindaco ha risposto che «sono seguiti atti formali», e poi: «non aggiungo altro». L’assessore alla Legalità ha detto di aver avviato una serissima ispezione sulla commessa oggetto di indagine giudiziaria, ma non ha detto perché non l’avesse fatto prima, già nel 2025. Forse che senza la spinta della magistratura certe verifiche non erano doverose? Bandiera, che era in Giunta, avrebbe potuto aggiungere lui qualcosa nel suo comunicato. Ha preferito tacere e parlare d’altro: fare l’elenco dei cantieri, escludendo però il fallimento della mancata riapertura del mercato ittico di cui è stato competente per delega assessoriale”.
L’esponente di Forza Italia prosegue analizzando il passaggio “sul garantismo. Siamo d’accordo, e vale per tutti, sindaco compreso-puntualizza- Ma la presunzione di innocenza protegge le persone dai processi anticipati; non protegge le amministrazioni dal dovere di verificare la correttezza e la trasparenza dei propri atti. Quello non aspetta le sentenze: si chiama controllo interno, ed è esattamente ciò di cui in aula non si è trovata traccia nelle dichiarazioni di Italia e Coppa.
Quanto alla «doppia morale» dei partiti, di cui ha fatto parte e grazie ai quali ha ricoperto la carica di assessore regionale (quota Forza Italia Miccichè), e i cui esponenti altrove non si dimettono neppure quando sono coinvolti in vicende giudiziarie, il ragionamento di Bandiera è davvero singolare: siccome altrove le cose vanno male, i siracusani dovrebbero sentirsi rassicurati? Peccato che i problemi di Siracusa non si risolvano facendo l’inventario dei problemi altrui. E a proposito di pagliuzze e travi: la trave, qui, è un sistema di affidamenti che, secondo le ipotesi della Procura europea, sarebbe stato orientato per anni verso le stesse imprese. La pagliuzza dov’è? Ce l’ha chi lo fa notare e

chiede trasparenza e risposte ai cittadini?”
Infine le opere. “La riqualificazione di Via Tisia, lo Sbarcadero, le cento vie asfaltate, i cinquanta milioni del PNRR. Ma di cosa parla? Ma di quale Siracusa sta parlando?
Perché quella in cui vivono quotidianamente i cittadini è una città con una rete stradale disseminata di buche, una mobilità congestionata come mai prima, piste ciclabili contestate, parcheggi insufficienti e un trasporto pubblico ancora inadeguato. È una città in cui le fragilità della rete elettrica e le condizioni della rete idrica hanno prodotto, negli ultimi mesi, disagi inaccettabili, lasciando intere zone alle prese con interruzioni e carenze di un servizio essenziale. E nella quale le richieste dei cittadini agli amministratori troppo spesso sembrano destinate a rimanere senza alcuna risposta”.
Messina parla anche di igiene urbana, “con un servizio ampiamente contestato e inefficiente e una gestione passata da Tekra a Ris.Am., quest’ultima interessata da un provvedimento di sequestro e amministrazione giudiziaria nell’ambito di un procedimento della Procura di Nocera Inferiore. Anche qui, senza anticipare responsabilità giudiziarie, sarebbe utile sapere quali verifiche abbia effettuato il Comune in occasione dell’autorizzazione al subentro, considerando che le criticità finanziarie e gestionali di Tekra erano già state oggetto di segnalazioni e contestazioni”. Prosegue approfondendo l’ambito dei servizi digitali comunali. “In un’epoca in cui si dovrebbe semplificare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, accedere a determinate informazioni o completare alcune pratiche può diventare una prova di pazienza degna di un santo.
Questa è la città reale. Quella che non compare nelle fotografie delle inaugurazioni. Una realtà che il Sole 24 Ore colloca al 106° posto su 107 province per qualità della vita, mentre aumentano i reati denunciati, in controtendenza rispetto al resto della Sicilia. Un territorio segnato da un profondo disagio sociale, da servizi inadeguati e da una qualità della vita sempre più compromessa. Di fronte a questi

numeri, ex vicesindaco Bandiera, che cosa ci sarebbe esattamente da celebrare?”
Infine Messina si rivolge direttamente a Bandiera: “Dovresti aver capito che un’opera bella non certifica la regolarità della procedura con cui è stata affidata: l’ostello di Cassibile era un’opera apprezzata, con tanto di inaugurazione in Prefettura, e oggi è tra le opere al centro dell’inchiesta. Le due cose non si dimostrano a vicenda. E i siracusani la città la misurano anche quando aprono un rubinetto, cercano un parcheggio o aspettano che il Comune risponda a una PEC.
Per questo accolgo con favore il deposito della proposta di mozione di sfiducia firmata da 14 consiglieri e la richiesta di una Commissione consiliare d’indagine, trasversale, con un audit tecnico indipendente sugli affidamenti degli ultimi cinque anni. Non per sostituirsi alla magistratura, ma per verificare ciò che l’amministrazione non ha finora chiarito”.
“La questione- la sua chiosa- non è chi sta senza se e senza ma con Francesco Italia. È chi sta, senza se e senza ma, con i siracusani e con il loro diritto di conoscere, in trasparenza, come è stata amministrata la loro città”.

Pericolante e inutilizzata, il Comune demolisce l’ex biglietteria della Cittadella dello Sport

E’ pericolante ed ormai inutilizzata. Per questo sarà demolita l’ex biglietteria della Cittadella dello Sport. Lo prevede una determina del settore Giovani, Sport e Tempo Libero del Comune di Siracusa.

Una decisione adottata dopo un sopralluogo effettuato dai tecnici comunali lo scorso 9 ottobre per verificare le condizioni della struttura che si trova alle spalle del pattinodromo. Il piccolo edificio è censito al catasto fabbricati ed è di proprietà del Comune. Il sopralluogo ha rivelato in maniera chiara che versa in "condizioni precarie ed in scarse condizioni conservative, con evidenti lesioni strutturali ed avanzato stato di degrado. La condizione di pericolo è ulteriormente aggravata e sollecitata dalla presenza di un albero adiacente che, accrescendosi, si è adagiato con il fusto e le fronde sulla copertura dell'edificio, esercitando un carico improprio ed instabile".

Secondo i tecnici "la struttura in questione sorge all'interno di un'area pubblica destinata ad attività sportive e ricreative ad alta frequentazione di utenti, atleti e cittadini. La permanenza dello stato attuale dell'immobile rappresenta una gravissima ed imminente fonte di pericolo per la pubblica incolumità e per la sicurezza degli utenti della Cittadella dello Sport. Si rende pertanto improcrastinabile e urgente procedere alla totale demolizione del manufatto adibito ad ex biglietteria, previa e contestuale messa in sicurezza ed idonea potatura delle fronde dell'albero interferente, al fine di scongiurare cedimenti improvvisi e consentire le operazioni di cantiere in piena sicurezza"

Sala scommesse abusiva somministrava alcool ai

minorenni, rinvenuta droga: denunciata titolare

Un circolo ricreativo che era in realtà una vera e propria sala scommesse abusiva. È stato individuato dalla polizia nell'ambito di un'attività di controllo dei luoghi di aggregazione giovanile Continua incessante l'azione della Polizia di Stato per attenzionare i luoghi di aggregazione dei più giovani, con particolare riferimento a quelli in cui potenzialmente si potrebbe somministrare alcool ai minori o svolgere altre attività illecite . Ieri gli agenti della squadra Amministrativa e Sociale e della Squadra Mobile hanno sottoposto a controllo un basso che apparentemente era un centro ricreativo con calcio balilla e che, invece, era una vera e propria sala scommesse completamente abusiva e priva di qualsivoglia autorizzazione.

A seguito dell'accurato controllo, i poliziotti hanno appurato che, all'interno della sala giochi, venivano somministrati alcoolici anche a minorenni e sono staterinvenute diverse sostanze stupefacenti (13 dosi di hashish e 3 di cocaina), motivo per il quale la titolare è stata denunciata per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

A seguito delle numerose e gravissime irregolarità riscontrate, sono in corso gli accertamenti amministrativi a seguito dei quali, oltre alle pesanti sanzioni pecuniarie, con ogni probabilità, verrà disposto il sequestro dell'immobile.

Stretta della polizia su malamovida e centauri rumorosi: controlli alla Borgata e alla Pizzuta

Giro di vite della Polizia di Stato contro il fenomeno della malamovida, degli schiamazzi notturni e delle condotte di guida indisciplinate che continuano a turbare la quiete pubblica dei residenti.

I controlli, disposti dal Questore Aldo Fusco, fanno seguito alle decisioni assunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto Chiara Armenia. Al centro dell'attenzione vi è in particolare il fenomeno dei passaggi reiterati, durante le ore serali e notturne, di motociclisti a bordo di veicoli particolarmente rumorosi, oltre agli atteggiamenti non conformi alle regole del Codice della Strada.

Nella serata di ieri, le pattuglie della Polizia di Stato hanno così effettuato un articolato servizio straordinario di controllo del territorio, concentrandosi soprattutto nei quartieri della Borgata e della Pizzuta. L'operazione ha risposto a un duplice obiettivo: la prevenzione degli incidenti stradali e la tutela del riposo e della tranquillità dei cittadini.

Nel corso del pattugliamento alla Borgata, l'attenzione degli agenti si è rivolta anche agli esercizi commerciali di prossimità aperti fino a tarda sera, spesso frequentati da persone dedite all'abuso di alcool. La presenza costante delle volanti ha sortito un immediato effetto dissuasivo, allontanando gli avventori e ponendo fine alle situazioni di bivacco.

Il bilancio complessivo dell’attività di controllo parla di 24 persone identificate e 17 veicoli controllati. Sono state elevate 4 sanzioni amministrative, nello specifico per mancata revisione del mezzo, assenza di copertura assicurativa e per l’eccessiva rumorosità degli scarichi.

Dalla Questura fanno sapere che i servizi mirati alla sicurezza stradale, alla prevenzione della guida pericolosa e al contrasto dei veicoli rumorosi proseguiranno anche nelle prossime settimane, interessando in modo particolare le zone della movida giovanile. L’invito delle autorità, tuttavia, si rivolge anche al senso civico degli utenti della strada e al ruolo educativo fondamentale svolto dalle famiglie in chiave preventiva.

Spaccio sui pattini, arrestato presunto pusher: cocaina nel pacchetto di sigarette

Percorreva viale Luigi Cadorna sui pattini e alla vista dei poliziotti avrebbe lasciato cadere un pacchetto di sigarette contenente cocaina. Gli investigatori della Squadra Mobile, nell’ambito della quotidiana attività di contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti, hanno arrestato un uomo di 43 anni, già noto alle forze dell’ordine, per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Il pacchetto di sigarette recuperato dagli agenti conteneva 15

dosi di cocaina.
La successiva perquisizione, effettuata nell'abitazione dell'uomo, permetteva di rinvenire ulteriori 42 dosi di cocaina e 360 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.
Ultimati gli adempimenti di rito, l'uomo è stato arrestato.

Ddl Coesione e Crescita, Zappulla(SI): "Penalizzati i Comuni guidati dal Centrosinistra"

"I Comuni della provincia di Siracusa retti da amministrazioni di Centrosinistra penalizzati dal disegno di legge "Coesione e crescita" approvato dall'Ars".

Lo sostiene il segretario provinciale di Sinistra Italiana, Sebastiano Zappulla che entra nel merito della questione.
"E' una manovra -ricorda Zappulla- che vale complessivamente circa 1,4 miliardi di euro, distribuiti a pioggia a numerosi comuni siciliani. Non a tutti i comuni però, perché alcuni sono stati esclusi. Su questo punto ci torno alla fine della nota.
Il presidente della Regione, Renato Schifani, ha rivendicato il raggiungimento di un doppio risultato politico: da un lato è riuscito a fare approvare una manovra di bilancio corposa, che a suo dire sosterrà le imprese, le famiglie e finanzierà opere strategiche, e dall'altro ha ritrovato nell'aula dell'Ars una maggioranza politica. La crisi politica che lo aveva quasi disarcionato dalla poltrona di presidente della

Regione-aggiunge- sembrerebbe superata, o quantomeno allontanata fino alla prossima manovra di bilancio.
Di cosa ci sia di strategico o di aiuto alle famiglie e alle imprese in un campo di padel o nella ristrutturazione di uno spogliatoio di calcio, per citare solo due esempi di opere finanziate col disegno di legge Coesione e crescita, resta un mistero che Schifani e la sua maggioranza prima o poi dovranno spiegarci. E dovranno spiegarcelo soprattutto perché sono decisioni che stridono con la realtà che vive una Regione nella quale le liste di attesa per una visita medica specialistica restano lunghissime, il caro vita e i costi energetici hanno messo in ginocchio imprese e famiglie; dove mandare i figli alla scuola dell'obbligo ha significato per le famiglie accollarsi costi medi annuali pari a 600€ a figlio, e dove lo sport amatoriale e dilettantistico, per quello che costa, è diventato un privilegio per pochi bambini e bambine".

Un territorio che- prosegue Zappulla – è quello in cui l'acqua pubblica è un diritto negato e il lavoro è povero e precario e dove è diventato impossibile affittare una casa in città, non parliamo di acquistarne una, o basta un temporale per fare danni di milioni di euro. Potrei continuare all'infinito con l'elenco delle priorità che dovrebbero essere finanziate ma mi fermo qui".
Sinistra Italiaana ritiene che la manovra di bilancio sia una "manovra elettorale" .

Per Siracusa, a suo dire, ad essere esclusi dai finanziamenti del DDl Coesione e crescita sono pochi comuni, tra questi, guarda caso, quelli guidati da amministrazioni di centrosinistra o non riconducibili al centrodestra. Lentini, Floridia e Solarino restano a bocca asciutta. È stata esclusa anche Francofonte, ma lì non c'è un'Amministrazione comunale in carica perché è intervenuto lo scioglimento per infiltrazione mafiosa e quindi viene meno il presupposto di un interessamento. Il dato più interessante, sempre politicamente parlando, è l'importo del finanziamento riservato alla città

capoluogo, solo 100 mila euro. Comuni più piccoli di Siracusa, con qualche centinaio di abitanti, in proporzione hanno raccolto molte più risorse”.

Il segretario di Sinistra Italiana legge tutto questo come il tentativo del Centrodestra di preferire la linea di privilegiare i partiti che lo compongono “a danno degli interessi generali della provincia. Il decreto Crescita e coesione -conclude- è la conferma della marginalità, sul piano politico, di un’Amministrazione che è giunta ai titoli di coda”.

“Vertenza ex Cogesi ancora in alto mare”: sit-in dei lavoratori nella zona industriale

Saranno in sit-in lunedì mattina davanti alle portinerie Nord e Sud del polo industriale i lavoratori ex Cogesi.

Ad annunciarlo sono i sindacati di categoria che definiscono la vertenza “ancora in alto mare. Nell’ultima settimana i sindacati di categoria di Cgil Cisl e Uil- spiegano le organizzazioni sindacali- hanno incontrato le aziende dell’indotto senza arrivare ai risultati sperati. Ad oggi tutti i lavoratori restano senza alcuna garanzia sul loro futuro occupazionale. Queste le motivazioni alla base della protesta. Il sit-in di lunedì ha quindi lo scopo di accendere i riflettori sulla vicenda che riguarda i lavoratori ed il proprio futuro occupazionale.

Bandiera a Messina:”Perchè a Rosolini oltre 3,3 milioni e a Siracusa zero?”

Il vice sindaco Edy Bandiera replica alle dichiarazioni dell’ex consigliere Messina. “Nel mio intervento di ieri, di apprezzamento per il discorso del sindaco Italia in Consiglio Comunale – dichiara Bandiera – non ho menzionato alcun partito per un fatto di stile. Visto che è Messina a tirare in ballo il suo partito, Forza Italia, allora preliminarmente è a lui che devo chiedere se può spiegare ai siracusani come mai, a seguito delle ultime variazioni di bilancio della Regione, di due giorni fa, a Rosolini sono stati destinati oltre 3 milioni e 359 mila euro di finanziamenti e a Siracusa zero. Inoltre vorrei sapere cosa ha da dire Messina su questo, visto che se non sbaglio ne è anche “responsabile” degli Enti Locali. Se è così, che con questa “responsabilità” che esercita egli dimostra di volersi occupare della città oggi e in futuro, allora c’è veramente da preoccuparsi, visto che tutto ciò non è purtroppo neanche una novità, ma una amara costante di ogni provvedimento finanziario della regione. Se ritiene di continuare su questa strada – conclude Bandiera – con questo genere di modo di servire il suo territorio, la sua città di appartenenza, continui pure. Io, come ben sa, in maniera chiara e trasparente, senza nulla omettere, ne ho preso le distanze ormai diversi anni fa”.

INDA, l’Odissea di Omero incontra le nuove generazioni del teatro

Dal 31 ottobre al 19 dicembre, sei letture con i giovani dell’Accademia dell’INDA, concludono il progetto “Il Teatro tra luce e parola”. Sabato 31 ottobre alle 18.30 si parte con “Sarà sempre Odissea”, organizzato dalla Fondazione INDA all’ Ortea Palace Hotel Sicily, Autograph Collection. Si tratta di performance dal vivo con letture dei più celebri episodi dell’Odissea, affidate agli allievi e alle allieve dell’Accademia dell’INDA. Le letture degli allievi dell’Accademia dell’INDA saranno un viaggio teatrale attraverso i momenti più significativi del poema omerico, dalla partenza di Odisseo da Ogigia fino al ritorno a Itaca. A guidare i ragazzi nella preparazione delle performance saranno i docenti dell’Accademia con il responsabile della didattica Michele Dell’Utri. “Sarà sempre Odissea” prenderà il via il 31 ottobre alle 18.30 con la lettura intitolata “Nostalgia.La partenza da Ogigia” per poi proseguire il 14 novembre con “Raccontarsi.Alla corte dei Feaci”, poi il 21 novembre con “Circe l’ingannatrice di Eea”, il 28 novembre sarà la volta di “Catabasi.Dialoghi con l’ombra”, il 12 dicembre poi ci sarà “Vedere il ritorno.Itaca” con una serata speciale che coinvolgerà anche alcuni docenti dell’Accademia, e infine il 19 dicembre con il ricongiungimento tra Ulisse e Penelope. Gli appuntamenti offriranno al pubblico l’opportunità di conoscere il lavoro dei giovani interpreti e rafforzeranno il dialogo tra l’Accademia e il territorio, dando continuità alla proposta culturale anche oltre la stagione delle rappresentazioni al Teatro Greco. Il calendario di incontri segna la conclusione di un più ampio progetto che ha visto anche quest’anno la collaborazione tra INDA e Ortea Palace Hotel, con “Il Teatro tra luce e parola”, l’iniziativa

lanciata a fine aprile che ha trasformato gli spazi dell'hotel nel centro di Ortigia, in un luogo di confronto con registi e artisti, da Robert Carsen a Filippo Dini, da Anna Bonaiuto a Vinicio Marchioni. Oltre ai dialoghi con i grandi protagonisti delle rappresentazioni classiche, l'Ortea Palace Hotel ha ospitato un percorso fotografico che ha raccontato gli spettacoli al Teatro Greco di Siracusa. "Questi appuntamenti confermano e rafforzano un rapporto di collaborazione con l'Ortea Palace che nel tempo è diventato solido e prezioso – dichiara Francesco Italia, presidente della Fondazione INDA – . Abbiamo voluto che i protagonisti di questa ultima parte fossero i giovani dell'Accademia: sono il futuro del teatro classico e un investimento prioritario per la Fondazione. Dare loro la voce per raccontare l'Odissea, proprio mentre ci prepariamo a riportarla in scena al Teatro Greco nel 2027 con la regia di Giuliano Peparini, ci sembrava il modo più bello per chiudere questo percorso". "Accogliere i giovani dell'Accademia dell'INDA significa dare continuità a un percorso che mette in relazione il nostro hotel con la vita culturale di Siracusa e con le nuove generazioni di interpreti – afferma Pippo Russotti, Managing Director di Russotti Gestioni Hotels -. È un'espressione della nostra idea di ospitalità: aprire gli spazi dell'albergo alla città e creare occasioni di incontro tra chi la abita e chi la visita. La collaborazione con la Fondazione INDA ci permette di contribuire a una proposta culturale che prosegue oltre la stagione del Teatro Greco, valorizzando il patrimonio di Siracusa e il lavoro dei giovani che ne raccolgono e rinnovano l'eredità". L'ingresso è gratuito.

Siracusa, 53enne condannato a una pena residua di sei mesi di reclusione per truffa

I Carabinieri della Stazione di Siracusa hanno arrestato e associato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa un 53enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall’Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto. L’uomo, siracusano, con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato condannato a una pena residua di sei mesi di reclusione per una truffa commessa nel 2019 nel comune di Rovereto, in provincia di Trento.